



Regione Siciliana

**INTERVENTI DI INCLUSIONE E PUNTI DI ACCESSO ALLE MISURE DI INCLUSIONE DEL PAL, PIANO
ATTUATIVO LOCALE- PIANO REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ 2018-2020**

ANNUALITA' 2021

CAPITOLATO TECNICO



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P. N.9

**DISTRETTO SOCIO – SANITARIO N. 55
COMUNE DI ALCAMO - CALATAFIMI SEGESTA - CASTELLAMMARE DEL GOLFO
A.S.P. N. 9 DISTRETTO SANITARIO**

PAL 2021

**“P.I.S. - Pronto Intervento Sociale”
Servizio di Pronto Intervento Sociale
nei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55 della Regione Sicilia**

CUP: I91H21000070001 CPV: 85300000-2

CAPITOLATO TECNICO

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N 55
ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CALATAFIMI SEGESTA
“P.I.S.- Pronto Intervento Sociale” - Servizio di Pronto Intervento Sociale - Pal 2021

Il presente Capitolato disciplina il servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) da realizzare presso i comuni del Distretto Socio-Sanitario N. 55 (Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi - Segesta).

Art. 1 – Oggetto della procedura di affidamento diretto

Il Comune di Alcamo, in qualità di Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario D 55, in riferimento alla attività prevista dalla programmazione relativa al Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, al Piano regionale per la lotta alla povertà 2021-2023, PAL 2021, con la presente procedura intende affidare la gestione del servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta.

Il presente capitolato tecnico regola i rapporti tra il Distretto Socio-Sanitario n. 55 e l'impresa aggiudicataria relativamente al servizio di Pronto Intervento Sociale e le modalità di gestione.

Si attiverà pertanto un servizio distrettuale per favorire l'accesso alle attività principali, anche al di fuori dei servizi territoriali dedicati e, nello specifico, la costituzione di una Centrale Operativa del servizio di Pronto Intervento Sociale, attivata negli orari e giorni di chiusura degli uffici di servizio sociale professionale, per le situazioni di emergenza personali e familiari al fine di garantire i L.E.P.S. previsti ai sensi dell'art. 7, co. 1. del D. Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000 nei limiti delle risorse disponibili.

Art. 2 – Finalità

Il servizio si propone di ampliare e migliorare i livelli essenziali di prestazioni e servizi rivolti ad una pluralità di destinatari (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, persone in situazione di grave marginalità, etc.) residenti nei comuni del Distretto Socio-Sanitario n.55 che si trovano in condizione di fragilità o di vulnerabilità sociale.

Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini o dimoranti che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. Il Pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali presenti sul territorio e altri attori istituzionali (forze dell'ordine, servizi sanitari, etc.), ai fini della presa in carico, laddove necessario.

Gli obiettivi del Pronto intervento sociale sono:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti tutte le informazioni per l'eventuale presa in carico dell'utenza;

- garantire un costante monitoraggio delle condizioni di vulnerabilità sociale, con relativa raccolta di dati sulle condizioni di bisogno, e la mappatura dei servizi e delle risorse presenti sul territorio distrettuale, al fine di promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata dei bisogni sociali prevalenti nei territori dei comuni del Distretto d. 55;
- promuovere protocolli operativi con le Forze dell'ordine, il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi necessari;

Art. 3 Attività da realizzare

Il Pronto intervento sociale è implementato negli orari e giorni di chiusura degli uffici di servizio sociale professionale al fine di assicurare 24h/24h per 365 giorni l'anno la continuità di una risposta professionalmente qualificata, immediata e tempestiva alle situazioni di emergenza sociale attraverso la costituzione di una Centrale operativa, presso locali individuati dalla Ditta, con funzione di sportello e reperibilità, mediante utilizzo di un numero verde dedicato.

Le funzioni del Pronto intervento sociale vengono assicurate direttamente dai servizi territoriali negli orari di apertura, mentre nei giorni ed orari di chiusura sarà attiva la Centrale operativa ed il servizio di reperibilità.

Il Servizio di Pronto intervento sociale si articola nelle seguenti prestazioni:

- l'attivazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza dedicati, in attesa dell'accesso ai servizi;
- l'attività di aggancio, ascolto, lettura del bisogno e/o intervento attraverso operatori del servizio;

A seguito della segnalazione, il servizio effettua una prima valutazione professionale e fornisce assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, tracciato mediante specifici protocolli operativi.

Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale dei comuni del Distretto e/o ai servizi territorialmente competenti nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico.

Il servizio di Pronto intervento sociale garantisce inoltre gli interventi di «bassa soglia» in favore di tutte le persone e famiglie che per motivazioni contingenti non sono in grado di soddisfare bisogni primari quali vitto, alloggio temporaneo, cura della persona, acquisto farmaci e trasporti.

L'obiettivo è quello di garantire protezione e tutela materiale, sociale e giuridica attraverso l'attivazione di interventi volti ad assicurare il soddisfacimento immediato dei bisogni primari e vitali della persona.

Ai fini della gestione degli interventi a bassa soglia l'ente gestore ha a disposizione un budget dedicato per fronteggiare nell'immediatezza le prime necessità, previa valutazione socio-economica della casistica.

Art. 4 – Destinatari del servizio

I presupposti per l'attivazione del servizio sono: a) richiedenti che siano residenti o dimoranti in uno dei tre comuni del Distretto Socio-Sanitario n.55; b) condizioni acclamate di fragilità o di vulnerabilità sociale. Qualora, da verifica effettuata attraverso i servizi sociali e le anagrafi comunali, la persona in stato di bisogno risultasse residente in altro comune al di fuori del Distretto 55, andrà contattato il Comune di residenza per gli interventi di sua competenza e il sostegno della relativa spesa.

A favore dei destinatari degli interventi, deve essere sempre garantita la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di grave abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali;
- situazioni di grave deprivazione morale e/o materiale o comunque di disagio sociale, tale da richiedere un intervento operativo non rinviabile.

Art. 5 – Durata del servizio

Il servizio in oggetto avrà la durata di 52 (cinquantadue) settimane con decorrenza dalla data di consegna sino al completo svolgimento.

Le cinquantadue settimane dovranno essere in continuità temporale senza sospensioni, per la natura stessa del servizio. Ultimato detto periodo l'affidamento del servizio scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione di mora.

La stazione appaltante si riserva:

- 1) la facoltà di opzione di proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;
- 2) la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto, a suo insindacabile giudizio, con preavviso di 30 giorni, senza che la ditta affidataria possa accampare pretese di sorta.

Art. 6 – Oneri di sicurezza – Rischi di interferenze

Per quanto concerne i rischi derivanti da interferenze, di cui all'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008, si da atto che gli stessi non sono presenti data la tipologia delle prestazioni che saranno eseguite.

Art. 7 – Modalità di attuazione del servizio

Il servizio di Pronto intervento sociale dovrà essere svolto secondo le indicazioni specificate all'art. 3, al fine di assicurare 24h/24h per 365 giorni l'anno la continuità di una risposta professionalmente qualificata, immediata e tempestiva alle situazioni di emergenza, anche con la costituzione di una Centrale operativa con funzione di sportello, e un servizio di reperibilità mediante utilizzo di un numero verde dedicato.

La Centrale operativa sarà attiva dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 19:00 ed il sabato dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00, garantendo la reperibilità, con un operatore in turnazione, durante gli orari di chiusura del servizio di Pronto intervento sociale, i festivi, il notturno ed il diurno festivo mediante contatto/richiesta al numero verde dedicato.

Al riguardo, si riporta lo schema settimanale seguente:

Fascia oraria	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
0:00-8:00	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.
8:00-14:00	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	P.I.S. F/O*	P.I.S.
16:00-19:00	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O*	P.I.S.				
19:00 - 0:00	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.

P.I.S.= Centrale Operativa in reperibilità

P.I.S. F/O = Front Office Pronto Intervento Sociale

S.S.T.= Servizio Sociale Territoriale

* nella giornata del sabato il servizio Front Office - Pronto Intervento Sociale sarà attivo negli orari 09:00/12:00 e 15:00/19:00

La Centrale Operativa in reperibilità interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora lo richieda, una valutazione professionale immediata, che in relazione all'organizzazione del servizio, può essere svolta dall'assistente sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza (uffici delle forze dell'ordine del territorio, Ospedale, ecc) oppure da altre figure individuate (educatore, mediatore, psicologo).

Tale nucleo professionale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione della persona in stato di bisogno, redigendo un documento di sintesi dell'intervento effettuato da inviare ai servizi competenti.

Inoltre il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare:

- Servizi sociali
- Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERD),
- Forze dell'ordine
- Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.)
- Centri Antiviolenza

Il servizio di Pronto intervento Sociale si raccorderà con i servizi territoriali nei relativi orari di apertura.

Il Pronto intervento sociale, più dettagliatamente, svolge le attività di seguito descritte:

- 1) *Gestione dell'emergenza*: riceve le segnalazioni telefoniche e svolge una prima valutazione del bisogno; ove la situazione lo richieda, procede all'organizzazione dell'intervento in loco che deve essere garantito entro massimo 2 ore dal ricevimento della segnalazione, assicurando sempre senza interruzioni la reperibilità telefonica.

Il P.I.S. si impegna a:

- a) prendere in carico direttamente e tempestivamente la persona coinvolta nell'emergenza, anche secondo le modalità concordate con i Comuni del Distretto, promuovendo attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno e assicurando, laddove è necessaria, l'accoglienza temporanea per un massimo di 5 notti;
- b) se indispensabile e comunque tenendo conto delle peculiarità del bisogno rilevato, trasportare la persona in uffici/presidi/soluzioni di accoglienza;
- c) procedere ad una prima fase di valutazione del caso ed individuazione del servizio sociale territoriale competente alla presa in carico;
- d) garantire il soddisfacimento dei bisogni indifferibili ed urgenti attraverso l'attivazione di interventi a "bassa soglia" attraverso la fornitura di beni di prima necessità, pasti, alloggi temporanei, farmaci, servizio di trasporto.

Si precisa che tali spese saranno rimborsate bimestralmente a seguito di presentazione di regolare fattura dettagliata.

2) *Presa in carico e case management - documentazione del caso.*

Il Pronto intervento Sociale nella prima fase del percorso/intervento, attiva un lavoro di equipe, che prevede una stretta collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte (assistente sociale, psicologo, educatore e mediatore) al fine di garantire risposte adeguate ai bisogni complessi con l'attivazione degli interventi necessari.

Il servizio si impegna ad inviare tempestivamente al SST competente ed ai Servizi specialistici una relazione sociale del caso affrontato, contenente:

- a) La scheda di segnalazione compilata;
- b) Documento di identità/soggiorno/sanitari della persona coinvolta nell'emergenza;
- c) Informativa privacy sottoscritta dalla stessa;
- d) Ogni informazione utile riguardante il caso segnalato e l'intervento effettuato.

3) *Back office.*

L'équipe del Pronto Intervento sociale svolge per un massimo di 22 ore settimanali attività di back office finalizzata al raccordo con i SST e gli altri servizi specifici del territorio (centri anti violenza, CSM, servizi specialistici, servizi socio sanitari, strutture di accoglienza), al fine di garantire un costante monitoraggio delle condizioni di vulnerabilità sociale, con relativa raccolta di dati sulle condizioni di bisogno, e una mappatura dei servizi e delle risorse presenti sul territorio distrettuale.

4) *Front office:* Ascolto, filtro e accoglienza allo sportello del servizio da parte di un operatore per le attività di ascolto necessarie a far emergere i bisogni e la richiesta di aiuto.

I servizi territoriali, le forze dell'ordine, la Diocesi, le associazioni del terzo settore e del volontariato sociale potranno segnalare al Pronto Intervento Sociale ogni situazione di vulnerabilità e fragilità sociale riscontrata, chiedendo anche, laddove necessario, l'attivazione del servizio di reperibilità.

L'Amministrazione comunale, in seguito ad opportune verifiche dei servizi e delle attività o sulla base di eventuali nuovi indirizzi normativi, si riserva comunque di apportare modifiche all'organizzazione degli stessi, previo accordo con la Ditta affidataria.

Art. 8 – Personale

La ditta appaltatrice assicurerà il servizio e le prestazioni richieste attraverso le seguenti figure:

Numero personale	Profilo professionale	Ore da effettuare	Ore in reperibilità/straordinario	Funzioni e prestazione delle attività
n. 1	Assistente Sociale Coordinatore CCNL Cooperative – D2 Comune di Alcamo	Tot. ore complessive pari a 733	Indennità per lavoro straordinario (maggiorazioni diurno 15%, notturno 30%, festivo diurno 30% e festivo notturno 50%) calcolata media del 30% per un monte annuo stimato pari a 250 ore	L'assistente sociale avrà funzione di coordinamento dell'attività da realizzare mediante la collaborazione con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni e dei servizi dell'Asp del Distretto Socio-Sanitario n. 55 per l'implementazione del progetto. Avrà funzione di raccordo con le altre figure professionali al fine di realizzare le prestazioni previste dal progetto implementando la governance dei servizi. Inoltre dovrà occuparsi dell'accompagnamento dell'utente verso la rete formale e informale di aiuto; affidamento dell'utente a un referente istituzionale; accoglienza, ascolto telefonico e informazione di base; immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente. Segnalazione dei casi ai servizi di competenza.
n.1	Psicologo – CCNL Cooperative – E2 Comune di Alcamo	Tot. ore complessive pari a 367	Indennità per lavoro straordinario (maggiorazioni diurno 15%, notturno 30%, festivo	Lo psicologo dovrà occuparsi di prevenzione dei rischi, programmazione e gestione dei soccorsi; assessment delle caratteristiche delle persone sulle quali è chiamato ad intervenire; valutazione delle risorse psicosociali, dei

			diurno 30% e festivo notturno 50%) calcolata media del 30% per un monte annuo stimato pari a 200 ore	bisogni e delle aspettative delle vittime degli eventi, ossia tutte quelle situazioni fortemente stressanti, che mettono a repentaglio il benessere del singolo individuo o dell'intera comunità nell'ottica del capacity building, dell'accompagnamento della persona verso la rete formale e informale di aiuto; affidamento della persona ad un referente istituzionale; accoglienza, ascolto telefonico e informazioni di base; immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente, secondo i tempi e le modalità definite dall'assistente sociale coordinatrice e raccordandosi con questa.
n. 1	Educatore Professionale – CCNL Cooperative – D1 Comune di Alcamo	Tot. ore complessive pari a 570	Indennità per lavoro straordinario (maggiorazioni diurno 15%, notturno 30%, festivo diurno 30% e festivo notturno 50%) calcolata media del 30% per un monte annuo stimato pari a 200 ore	L'educatore professionale supporta le situazioni di massima urgenza per persone che vivono in condizioni di particolare marginalità ed esclusione e/o senza fissa dimora che necessitano di un intervento socio – assistenziale immediato. Offre risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi. Tale operatore svolge tra le sue funzioni anche quella di "osservatorio", rilevando i bisogni espressi e/o latenti delle persone in difficoltà, accoglienza, ascolto telefonico e informazione di base; immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente, secondo i tempi e le modalità definite dall'assistente sociale coordinatrice e raccordandosi con questa.
n.1	Mediatore Culturale – CCNL Cooperative – D1 Comune di Alcamo	Tot. ore complessive pari a 367	Indennità per lavoro straordinario (maggiorazioni diurno 15%, notturno 30%, festivo diurno 30% e festivo notturno 50%) calcolata media del 30% per un monte annuo stimato pari a 200 ore	Il mediatore culturale è un agente attivo nel processo di integrazione e si pone come figura "ponte" fra gli stranieri e le istituzioni, i servizi pubblici e le strutture private, senza sostituirsi né agli uni né alle altre, per favorire invece il raccordo fra soggetti di culture diverse, facilitare l'integrazione, prevenire e gestire eventuali conflitti; offrire risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi nell'ottica del capacity building, immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente secondo i tempi e le modalità definite dall'assistente sociale coordinatrice e raccordandosi con questa.

Il personale da inquadrare nei vari profili dovrà essere in possesso del relativo titolo previsto e/o iscrizione al relativo albo/ordine professionale di riferimento, conseguito secondo la normativa Nazionale e con esperienza in servizi rivolte alle persone in condizione di povertà estrema e/o marginalità.

La ditta affidataria, per tutto il personale previsto, dovrà presentare, prima della consegna del servizio, il curriculum vitae di ciascun operatore da cui si evincano i rispettivi titoli conseguiti e le iscrizioni ai rispettivi albi/ordini professionali sottoscritto ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredato del documento di identità in corso di validità nel momento dell'attribuzione dell'incarico.

Ai fini di una corretta identificazione delle funzioni e compiti relativi ai profili professionali per la stipula del CCNL indicati al comma 1 del presente articolo, si precisa che per le figure e le mansioni previste nel servizio di Pronto Intervento Sociale si fa riferimento alla normativa vigente di settore regionale e nazionale.

Art.9 - Ammontare dell'affidamento

L'importo complessivo dell'affidamento del servizio è di € 135.016,33 IVA inclusa.

Tale importo comprende, le spese di gestione relative all'attivazione del numero verde pari ad € 1.500,00 (Iva esclusa), le spese di gestione generali pari ad € 7.403,71 (IVA esclusa), gli oneri di sicurezza non soggetti a riduzione (visite mediche, formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro) pari ad € 700,00 (IVA esente) ed un budget pronto di cassa gestione utenza a "bassa soglia" pari ad € 45.000,00 (Iva compresa) non soggetto a riduzione.

Di seguito si precisa, come da tabella, il dettaglio delle voci di spesa, riferito al vigente Contratto Collettivo Normativo di Lavoro delle Cooperative sociali.

Qualora, in corso della realizzazione del servizio, in seguito alla sottoscrizione della nuova contrattazione collettiva, sia variato l'importo della retribuzione oraria, il sottostante quadro economico sarà rimodulato con corrispondente riduzione delle ore/lavoro calcolate, al fine di assicurare l'invarianza finanziaria dell'attività progettuale, senza nuovi oneri per l'Ente.

PIANO FINANZIARIO "PRONTO INTERVENTO SOCIALE"				
Voci di spesa	Quantità personale	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
CENTRALE OPERATIVA ATTIVA (giorni lavorativi 16:00/19:00 sabato 09:00/12:00 - 15:00/19:00)				
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale D2 per 18 ore settimanali per 52 settimane	1	733	€ 20,95	€ 15.356,35
Psicologo E2 per 9 ore settimanali per 52 ore settimanali	1	367	€ 25,17	€ 9.237,39
Educatore professionale Cat. D1 per 14 ore settimanali per 52 settimane	1	570	€ 19,81	€ 11.291,70
Mediatore Culturale Cat. D1 per 9 ore settimanali per 52 settimane	1	367	€ 19,81	€ 7.270,27
CENTRALE OPERATIVA - STRAORDINARIO - REPERIBILITA' OPERATORI				
Assistente Sociale D2 - indennità per lavoro straordinario (maggiorazioni: diurno 15%, notturno 30%, festivo diurno 30% e festivo notturno 50%) calcolata media del 30% per un monte ore annuo stimato pari a 250 ore	1	250	€ 27,24	€ 6.808,75
Psicologo E2 - indennità per lavoro straordinario (maggiorazioni: diurno 15%, notturno 30%, festivo diurno 30% e festivo notturno 50%) calcolata media del 30% per un monte ore annuo stimato pari a 200 ore	1	200	€ 32,72	€ 6.544,20
Educatore professionale Cat. D1 - indennità per lavoro straordinario (maggiorazioni: diurno 15%, notturno 30%, festivo diurno 30% e festivo notturno 50%) calcolata media del 30% per un monte ore annuo stimato pari a 200 ore	1	200	€ 25,75	€ 5.150,60
Mediatore Culturale Cat. D1 - indennità per lavoro straordinario (maggiorazioni: diurno 15%, notturno 30%, festivo diurno 30% e festivo notturno 50%) calcolata media del 30% per un monte ore annuo stimato pari a 200 ore	1	200	€ 25,75	€ 5.150,60
Indennità di reperibilità pari a 1,55 euro all'ora per 52 settimane	1	6032	€ 1,55	€ 9.349,60
Subtotale				€ 76.159,46
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione attivazione numero verde	1	1		€ 1.500,00
Spese gestione				€ 7.403,71
			IMPONIBILE	€ 85.063,17
I.V.A. (applicata su risorse umane, spese di gestione)				€ 4.253,16
BUDGET CASSA GESTIONE UTENZA "BASSA SOGLIA" (compresivo di IVA)				
Acquisto generi di prima necessità, pasti, alloggi temporanei, farmaci, trasporto etc.				€ 45.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA (visite mediche, formazione in materia di sicurezza)				€ 700,00
			SUBTOTALE IVA ESCLUSA	€ 130.763,17
			TOTALE	€ 135.016,33

Art . 10 - Modalità di aggiudicazione del servizio

Trattandosi di affidamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, l'individuazione della ditta avverrà in favore dell'operatore che avrà fatto pervenire il migliore preventivo valutato discrezionalmente dalla stazione appaltante. L'importo del servizio, è pari alla somma derivante dall'offerta fatta pervenire alla stazione appaltante oltre Iva al 5% ed ogni altro onere di legge. Si rinvia pertanto per il quadro economico all'offerta fatta pervenire dalla ditta.

Art . 11 - Prescrizioni per il personale

La Ditta aggiudicataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio affidatole, impiegando operatori adeguatamente preparati a svolgere i compiti contenuti nel presente capitolato ed in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa.

Entro 7 giorni dalla data di conferimento dell'appalto, la Ditta aggiudicataria deve confermare al Comune Capofila e ai singoli comuni di riferimento, a mezzo raccomandata o posta certificata, l'elenco del personale che verrà impiegato nel servizio oggetto del presente capitolato e dichiarato in sede di offerta sul Mepa. In caso venga impiegato personale diverso da quello proposto in sede di trattativa, la stazione appaltante si riserva di revocare l'affidamento. L'elenco deve contenere tutte le informazioni necessarie a definire la posizione, la professionalità con allegati i titoli posseduti: figura professionale, qualifica, titolo di studio, curriculum vitae, copia dei contratti sottoscritti con il personale coinvolto e la posizione assicurativa di ognuno.

Il personale utilizzato per il servizio deve essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale. Il personale deve altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione con gli altri operatori, con gli utenti e nei rapporti con le pubbliche istituzioni.

La Ditta affidataria si impegna a richiamare e, se il caso, sostituire i dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile a giudizio insindacabile delle Amministrazioni Comunali di riferimento e per i rispettivi servizi, comunicando ai Comuni i nominativi dei nuovi operatori.

La Ditta affidataria si impegna ad osservare ed applicare integralmente, nei confronti dei lavoratori, tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, applicate per la qualifica prevista. L'affidatario si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente ai rapporti contrattuali con il personale impegnato nei servizi di cui al presente capitolato, ai responsabili degli Uffici di Servizio Sociale del Comune, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di legge.

I dirigenti e i funzionari comunali sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con le disposizioni contrattuali.

La Ditta è altresì tenuta a fornire agli operatori tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81, a nominare il medico competente, a far effettuare le visite mediche e provvedere al documento di valutazione dei rischi, di tali attività sarà data tempestiva notizia al Comune.

L'appaltatore è obbligato a rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di diritto del lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68.

Art. 12 - Tesserino di riconoscimento

Il personale della ditta che presta servizio dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento preventivamente autorizzato dal Responsabile del Servizio.

Tale tesserino, portato in modo visibile durante l'orario di lavoro, dovrà contenere i dati necessari a consentire l'identificazione dell'operatore nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE 679/2016 e delle prescrizioni del Garante della Privacy.

Art. 13 – Obblighi Assicurativi

La Ditta affidataria deve provvedere alla copertura assicurativa per i danni subiti o causati dagli utenti nel corso delle attività.

È altresì necessario che l'aggiudicataria provveda alla copertura assicurativa per le ipotesi di responsabilità civile verso gli utenti e verso terzi, per lesioni personali e danneggiamenti di cose, comunque verificatesi nello svolgimento del Servizio, esonerando il Comune da ogni responsabilità al riguardo.

Delle assicurazioni contratte, l'aggiudicataria deve fornire documentazione al Comune di riferimento, entro un mese dall'inizio delle attività e, in caso di danni arrecati a terzi durante l'esecuzione del servizio, la stessa è comunque obbligata a darne notizia al Comune fornendo i necessari dettagli.

Art. 14 – Cauzione

Non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D. Lgs. 36/2023, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del medesimo codice.

A titolo di cauzione la Ditta aggiudicataria versa la somma prevista dall'art. 117 del D. Lgs. 36/2023, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'appaltatore può essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La cauzione resta vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto e viene restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e consegnata non prima che siano state definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza a seguito della emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 15 - Garanzie di qualità del servizio

La Ditta si impegna a comunicare per iscritto ogni variazione del proprio personale, ivi comprese le sostituzioni per malattia, ferie o altro impedimento, prima che detta variazione abbia luogo.

La Ditta dovrà garantire la sostanziale continuità del rapporto tra i singoli operatori e gli utenti, curando la polivalenza degli interventi, la cui attuazione deve essere prevista ed estesa a tutto l'arco dell'anno compresi i periodi di ferie e festività.

Dovrà inoltre garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del capitolato.

La Ditta deve, altresì, limitare i fenomeni di turn-over, tali da compromettere le peculiarità del Servizio ed il rapporto operatore-utente.

Si specifica che, per periodi di breve assenza, inferiori a giorni 15, l'operatore preposto potrà recuperare le ore di assenza entro il mese successivo, previa autorizzazione scritta del responsabile del servizio, e pertanto la Ditta aggiudicataria potrà procedere alle sostituzioni per periodi di assenza accertati e documentati, superiori a 15 giorni.

Il personale impegnato, dovrà essere di indiscussa moralità, dovrà mantenere un contegno riguardoso e corretto ed un atteggiamento consono alla delicatezza del compito e del ruolo, dovrà avere la massima attenzione nel rapporto con gli utenti del servizio e osservare il codice Deontologico e il codice di disciplina del pubblico impiego. La ditta si impegna a richiamare, e se nel caso, a sostituire quelle unità di personale che non avessero una condotta ritenuta irreprensibile per le circostanze.

Qualora il Comune dovesse accertare che l'operatore che presta il servizio, non si è inserito adeguatamente e richiedessero, pertanto, la sua sostituzione, la Ditta si impegna a provvedervi con altro personale avente i requisiti professionali richiesti.

La Ditta si impegna, inoltre, ad assicurare a proprie spese la continuità nell'aggiornamento e nella formazione/supervisione degli operatori addetti al servizio, affinché vengano garantite identiche metodologie di lavoro tra i diversi operatori che agiscono in questo settore di attività.

Art. 16 - Prescrizioni e obblighi

La Ditta affidataria del servizio si impegna ad indicare un conto corrente postale o bancario, indicando nel contempo i soggetti titolati ad operare su tale conto con relativi codici fiscali, sul quale la Stazione Appaltante farà confluire le somme relative all'appalto e del quale si dovrà avvalere per tutti i relativi movimenti finanziari, che dovranno riportare il CIG relativo al progetto, compresi i pagamenti delle retribuzioni del personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario, bonifico postale.

Il mancato rispetto del suddetto obbligo comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi della normativa vigente.

La Ditta inoltre si impegna, in caso di affidamento del servizio, a fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o altra documentazione del legale rappresentante o dei Dirigenti dell'impresa aggiudicataria comprovante di non essere stato rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di provvedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, pena la risoluzione del contratto.

La Ditta, di in caso di affidamento del servizio, si impegna altresì a rispettare, per gli operatori impiegati, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti. Nel caso di inottemperanza, l'Ufficio dei Servizi Sociali, oltre a farne segnalazione all'Ispettorato del Lavoro, ha facoltà di sospendere il pagamento sino al 50% dell'importo dovuto, con riserva di procedere alla relativa liquidazione dopo aver accertato la regolarizzazione delle posizioni assicurative. L'Ente esecutore del servizio non potrà sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento, a seguito della disposta sospensione, né avrà titolo per richiedere alcun risarcimento.

Art.17 - Volontariato

L'ente affidatario del servizio, nello svolgimento delle attività, può avvalersi di volontari a supporto dell'attività progettuale. L'Ente stesso risponderà a tutti gli effetti dell'opera prestata dai volontari, assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale nei confronti della P.A. e senza la corresponsione di alcun compenso.

I volontari non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri d'impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari all'interno della struttura deve

quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari non concorrono alla determinazione del costo del servizio.

Della presenza dei suddetti volontari e della loro copertura assicurativa nonché del tipo di servizio prestato, compresi orari e giorni di utilizzo, dovrà essere data notizia all'Ufficio di Servizio Sociale Comunale con nota posta certificata, o lettera.

Art. 18 - Cessione e subappalto

È vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione.

Il subappalto dei servizi potrà essere concesso, ai sensi dell'articolo 119 del D. Lgs. 36/2023, per l'esecuzione delle attività finalizzate alla sicurezza aziendale ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Art. 19 - Vigilanza e controllo del servizio

La Ditta affidataria è tenuta a nominare un proprio Responsabile del Servizio, professionalmente qualificato, con funzioni di referente per i Comuni del Distretto, il quale svolgerà le funzioni di coordinamento contenute nel piano proposto dalla Ditta, che opera in stretta collaborazione con essi per tutti gli aspetti concernenti la gestione del personale e del servizio stesso.

Egli dovrà risultare reperibile nei normali orari d'ufficio e partecipare, se richiesto, alle riunioni di programmazione del servizio.

L'attività di coordinamento è compresa nel compenso dell'affidamento del servizio.

La Ditta affidataria, in conformità a quanto disposto dalla stessa nel progetto indicante gli strumenti che si intendono adottare per verificare, valutare e assicurare efficienza ed efficacia del servizio, vi provvede nei modi e nei termini definiti.

L'ente appaltante provvederà periodicamente ad effettuare le verifiche di conformità della regolare esecuzione del contratto. Tali verifiche verranno eseguite tramite verifiche da parte di dipendenti in servizio presso l'ente che dovranno valutare lo stato di benessere psicofisico degli utenti che fruiranno del servizio. Potranno altresì essere somministrati questionari di gradimento del servizio ai familiari degli utenti. Le predette verifiche sono prodromiche alla liquidazione delle fatture presentate.

Art. 20 - Pagamenti

I pagamenti avverranno bimestralmente, entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura, vistata dal responsabile del servizio del Comune di Alcamo, corredata di relazione illustrativa dell'andamento dei servizi e degli interventi espletati, con la precisazione delle modalità dei tempi, corredata altresì dalla dichiarazione del rispetto del capitolato d'appalto da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Alcamo. L'ente aggiudicatario dovrà inoltre allegare alla richiesta di liquidazione dell'attività espletata i Timesheet e relazioni delle attività svolte relativi ad ogni singola risorsa umana impegnata per il periodo rendicontato, i modelli di pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (F24), copie dei bonifici bancari emessi in favore del personale e copie buste paga relativamente al bimestre precedente a quello fatturato. Relativamente al budget previsto inerente la cassa gestione utenza a "bassa soglia" l'ente aggiudicatario, ai fini del rimborso delle spese sostenute, dovrà produrre le fatture e/o i giustificativi di spesa i quali dovranno indicare la descrizione del bene o servizio. Ciascun documento di spesa sopra descritto dovrà contenere l'indicazione delle informazioni relative alla fonte di finanziamento.

Art. 21 - Controversie

Competono ai Comuni del Distretto la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica delle congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio ed alla normativa vigente.

Ogni contestazione relativa allo svolgimento del servizio deve essere inoltrata alla Ditta aggiudicataria via PEC da parte del Comune Capofila su segnalazione del Comune che le ha riscontrate.

Le controdeduzioni dovranno essere inoltrate entro 5 giorni dalla data della contestazione.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti e non amichevolmente composte, le parti eleggono foro competente quello di Trapani.

Art. 22 - Penalità e risoluzione del contratto

Quando, nel corso dell'appalto, si riscontrino:

- manifesta inadempienza degli impegni assunti con il contratto d'appalto;
- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazione stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale della Ditta aggiudicataria;
- inosservanza delle linee progettuali presentate e delle eventuali indicazioni integrative in ordine alla qualità del servizio;
- abbandono del servizio senza giustificato motivo;

il Comune può intimare per iscritto alla Ditta aggiudicataria, di adempiere ai propri obblighi nel termine fissato .

Trascorso inutilmente tale termine il contratto d'appalto potrà essere risolto, per inadempienza dell'aggiudicazione, a far tempo da ulteriori 15 giorni trascorsi da esso, senza che la Ditta stessa possa avanzare alcuna pretesa o diritto di sorta.

Nel caso di risoluzione del contratto per le suddette inadempienze, la Ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, salvo il diverso risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

Contemporaneamente all'intimazione di adempiere a quanto disposto dal capitolato, sempre il Comune applica a carico della Ditta le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Si procederà al ritiro della penalità, da parte del Comune che ha riscontrato l'inadempienza, mediante ritenuta diretta sul corrispettivo prossimo in scadenza nel quale è assunto il provvedimento.

Costituisce motivo di risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile la violazione da parte del contraente degli obblighi di cui al Dpr 16 aprile 2013, n.62"

Art. 23 - Sciopero

Sulla base di quanto stabilito dalla legge n.146 del 12/06/1990 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei Servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", in caso di proclamazione di sciopero, la Ditta si impegna a garantire, concordandolo con i

Servizi Sociali dei Comuni, il quantitativo di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, escludendo ogni pericolo e disagio agli utenti.

Art. 24 - Registrazione

Il contratto scaturente dall'aggiudicazione del presente appalto sarà registrato in caso d'uso. Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto o consequenziali a questo, nessuna eccettuata o esclusa.

La Ditta assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia di rivalsa comunque derivategli nei confronti dei Comuni.

Art. 25 - Disposizioni finali

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato d'oneri, si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Maria Stabile

IL DIRIGENTE DIREZIONE 6

Dott. Filippo Andrea Di Giorgio